



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 12 – Ottobre 2011

La congiuntura nel commercio al dettaglio e nei servizi in provincia di Treviso nel primo semestre 2011

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

La congiuntura nel commercio al dettaglio e nei servizi in provincia di Treviso nel primo semestre 2011

L'Unioncamere regionale del Veneto ha reso definitivi in data 12.09.2011 i risultati dell'indagine della congiuntura commercio e servizi relativi al secondo trimestre dell'anno 2011.

Di seguito si commentano gli ultimi dati disponibili e quelli del primo trimestre del 2011 cercando di formulare in questo modo un quadro di sintesi dell'andamento congiunturale per il primo semestre dell'anno in corso.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio ha coinvolto nei primi due trimestri del 2011, in provincia di Treviso, un campione di oltre 70 imprese per un complesso di oltre 1.300 addetti: circa un quarto delle aziende appartiene al settore alimentare mentre le restanti imprese appartengono al settore non alimentare.

Nel corso del primo semestre 2011 i risultati dell'indagine evidenziano, in provincia di Treviso, un quadro in peggioramento rispetto a quanto evidenziato negli ultimi sei mesi dell'anno precedente. In particolare, rispetto agli ultimi due trimestri del 2010, nella prima parte del 2011 peggiorano le intensità delle variazioni tendenziali sia con riferimento al fatturato che ai nuovi ordinativi.

L'indagine sul commercio al dettaglio, relativa al primo trimestre 2011, ha coinvolto un campione di 73 imprese per un complesso di 1.381 addetti: 18 aziende appartengono al settore alimentare, 55 imprese al settore non alimentare. Nel corso del secondo trimestre 2011 l'indagine ha riguardato invece un campione di 81 imprese per un totale quasi invariato di 1.300 addetti: 18 aziende appartenenti sempre al settore alimentare e 63 aziende a quello non alimentare.

Al 31.03.2011 si evidenzia un fatturato in flessione del -7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo valore rappresenta la peggiore variazione su base tendenziale considerato il periodo a partire dall'inizio del monitoraggio congiunturale; neppure nella fase acuta della crisi si era infatti registrata una contrazione di tale intensità in provincia di Treviso.

Risulta difficile tuttavia attribuire ad un'unica ipotesi la causa di questo risultato. Questo forte calo potrebbe essere in parte influenzato da effetti di calendario legati alla festività della Pasqua, quest'anno posticipata rispetto al 2010. Ma, anche fatta questa tara, i dati sono comunque specchio di una perdurante contrazione dei consumi a conferma che la crisi economica non può essere considerata alle spalle e che la debolezza della domanda interna, in particolare e probabilmente a causa di bilanci familiari ristretti, sta assumendo una connotazione che allo stato sembra essere strutturale. Ciò è confermato dal fatto che, come vedremo più avanti, risultano colpiti entrambi i settori merceologici (alimentare e non alimentare) ed entrambe le tipologie di distribuzione.

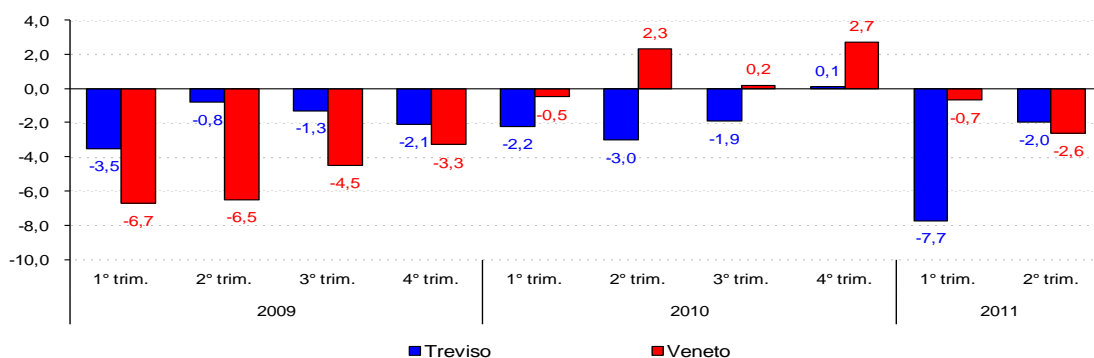
Anche a livello regionale, dopo tre trimestri consecutivi, si interrompe un trend di crescita sia su base congiunturale che tendenziale: tuttavia la migliore performance regionale (-0,7% su base annua) è presumibilmente dovuta, come già sottolineato in passato, a una maggiore capacità attrattiva delle grandi aree commerciali presenti sull'intero territorio regionale.

Per quanto riguarda gli **ordini ai fornitori** la dinamica tendenziale, dopo un breve intervallo di sostanziale stazionarietà che aveva caratterizzato il trimestre di chiusura dello scorso anno, ritorna in negativo già nel corso del primo trimestre 2011 (-3,3%). Anche il Veneto registra una diminuzione rispetto al 1° trimestre 2010, tuttavia più contenuta rispetto a quella provinciale (-0,7%).

Al 30.06.2011 si registra un'attenuazione della flessione del fatturato rispetto a quanto evidenziato il trimestre precedente e si registra un **fatturato** in diminuzione del -2,0%, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, cui si associa però un valore più negativo, pari al -6,3%, sempre su base tendenziale, con riferimento agli **ordini ai fornitori**.

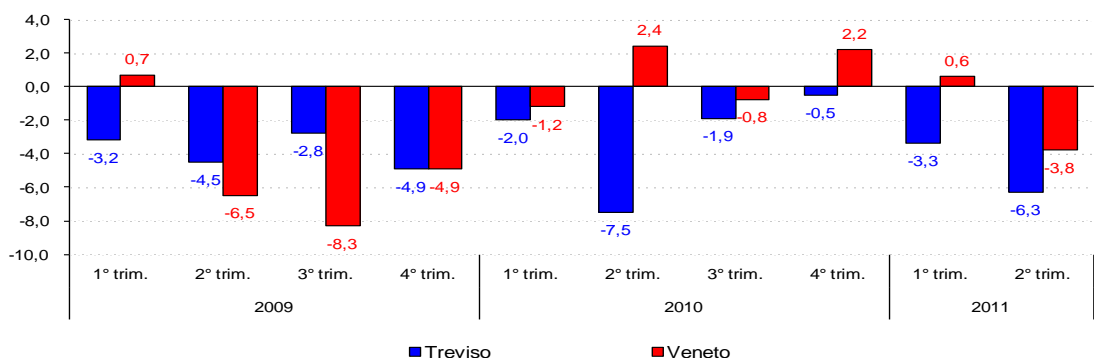
Anche a livello regionale si riscontrano valori negativi, rispetto al secondo trimestre del 2010, sia per il fatturato che per gli ordini: rispettivamente pari a -2,6% e a -3,8%.

Andamento del fatturato in provincia di Treviso e in Veneto
Variazioni trimestrali tendenziali. Serie storica 1° trim. 2009 - 2° trim. 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Andamento degli ordini ai fornitori in provincia di Treviso e in Veneto
Variazioni trimestrali tendenziali. Serie storica 1° trim. 2009 - 2° trim. 2011



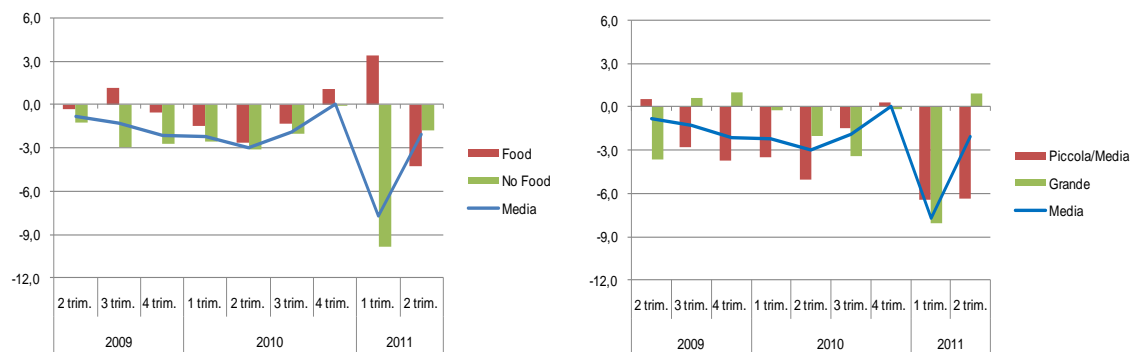
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Per quanto riguarda l'andamento per settori si evidenzia che nel corso del primo trimestre 2011 il settore *non alimentare* perde, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quasi il -10% con importanti flessioni anche nella grande distribuzione (-8,1%) mentre continua a tenere il settore *alimentare* che, sempre rispetto all'anno precedente, guadagna in termini di fatturato un +3,4%.

Inoltre se fino al primo trimestre si registrava una tenuta del settore alimentare, al 30.06.2011 risulta addirittura il settore più penalizzato rispetto al no food con una flessione del fatturato pari al -4,3% - su base annuale - più che raddoppiata rispetto al non alimentare (-1,8%).

Per quanto riguarda invece il canale di distribuzione e sempre con riferimento ai dati più recenti relativi al secondo trimestre 2011, a fronte di una quasi stazionarietà delle vendite da parte della grande distribuzione (+0,9%), continuano a perdere le piccole e medie strutture di vendita (-6,4%).

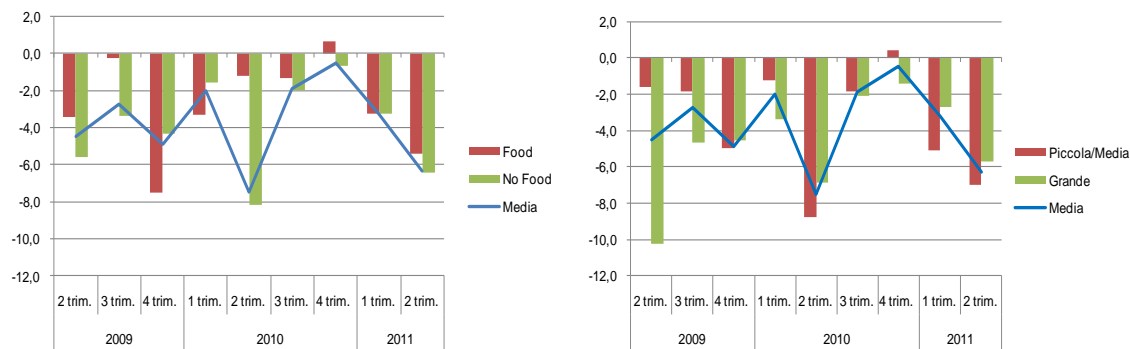
Variazioni tendenziali trimestrali del fatturato per settore e per tipologia di distribuzione in provincia di Treviso Serie storica 2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Con riferimento agli **ordinativi**, sia l'analisi per settore che quella per tipologia distributiva non evidenziano scostamenti significativi rispetto al valore medio provinciale al 30.06.2011 (-6,3%).

Variazioni tendenziali trimestrali degli ordini ai fornitori per settore e per tipologia di distribuzione in provincia di Treviso Serie storica 2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011



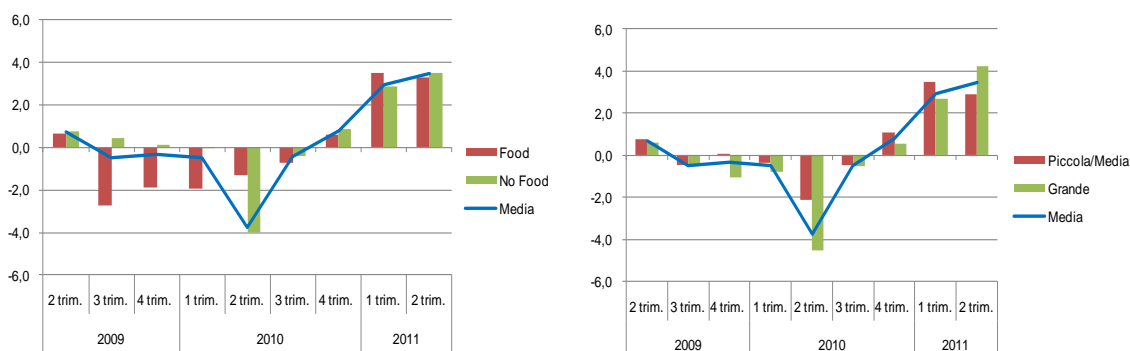
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Dalla lettura degli indicatori su base regionale e per settore merceologico, il peggiore andamento del settore alimentare si era manifestato nel corso del primo trimestre dell'anno. I risultati del secondo trimestre evidenziano ancora valori in diminuzione ma senza grosse differenze tra i due settori merceologici monitorati: l'alimentare perde un -3,8% in termini di fatturato e un -3,7% per gli ordini ai fornitori mentre il non alimentare perde il -4,3% su entrambi gli indicatori.

Per quanto riguarda invece la tipologia di distribuzione si conferma anche a livello regionale il peggiore andamento delle piccole e medie strutture di vendita, che registrano un -4,2% sia per le vendite che per gli ordinativi a fronte di un -2,0% in termini di fatturato della grande distribuzione.

Infine con riferimento ai **prezzi di vendita** la crescita, già iniziata a fine anno 2010, prosegue con una variazione tendenziale prossima al 3% alla fine del primo trimestre e pari al 3,5% al 30.06.2011.

Variazioni tendenziali trimestrali dei prezzi di vendita per settore e per tipologia di distribuzione in provincia di Treviso Serie storica 2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011

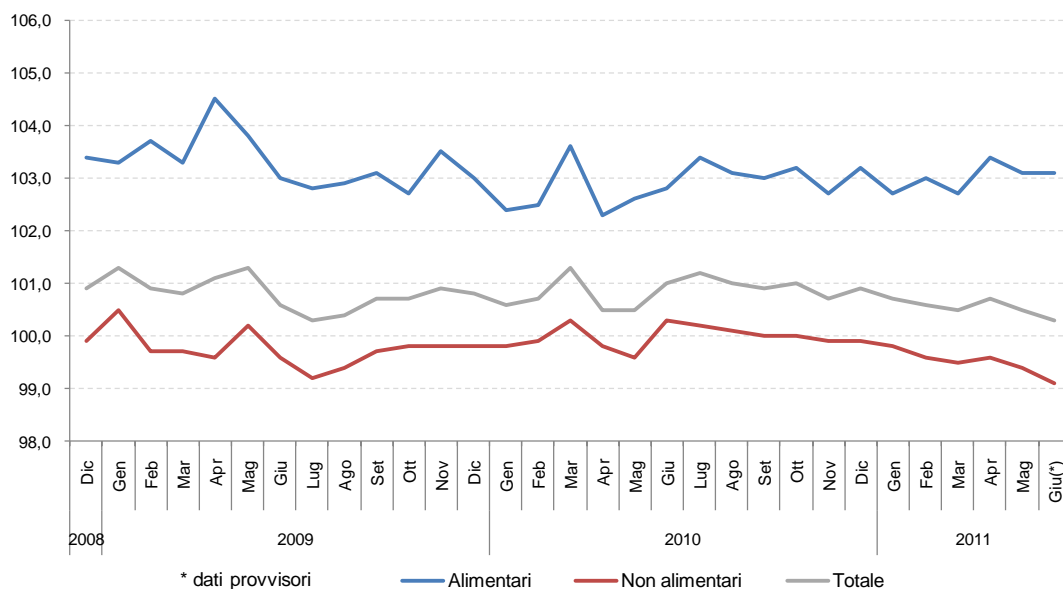


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Ciò trova riscontro anche su base regionale dove le variazioni dei prezzi di vendita, dei primi due trimestri dell'anno e calcolate rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, sono risultate rispettivamente pari a +4,1% e +2,0%.

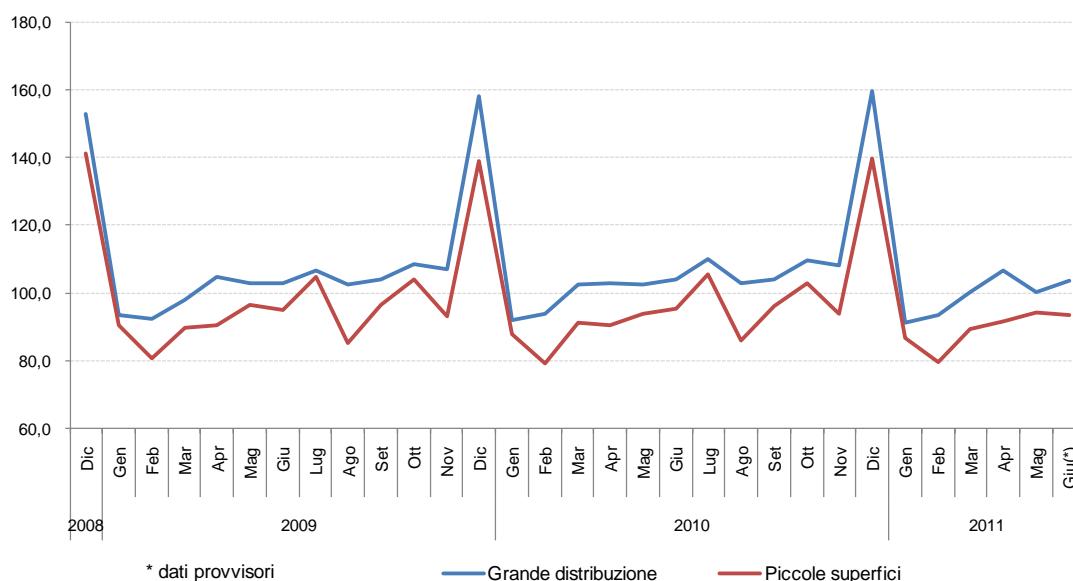
A livello nazionale, contrariamente a quanto commentato per Treviso e per il Veneto, il volume delle vendite ha mantenuto, sempre su base annuale, una sostanziale stazionarietà (+0,2%).

Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti per settore merceologico a livello nazionale
Indice a base 2005=100. Dati destagionalizzati dicembre 2008–giugno 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti per forma distributiva a livello nazionale
Indice a base 2005=100. Serie storica dicembre 2008–giugno 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

In questo quadro caratterizzato ancora da forti difficoltà le **previsioni** formulate dagli imprenditori per il secondo e terzo trimestre del 2011 fanno intravedere la possibilità di una debole inversione di tendenza rispetto al quadro delineato a fine 2010.

In particolare nel commercio al dettaglio, forse contando sulla stagione dei saldi, gli operatori intervistati fiduciosi in un aumento del **fatturato** passano dal 17,7% dello scorso trimestre al 32,9% attuale, a fronte di una corrispondente diminuzione dei giudizi di stazionarietà (dal 52,7% al 37,3%). Poco si muove però sul fronte degli **ordini ai fornitori**: la maggioranza degli intervistati (51,7%) prevede stazionarietà e permane ancora un saldo negativo tra giudizi in aumento e in diminuzione (-13,5).

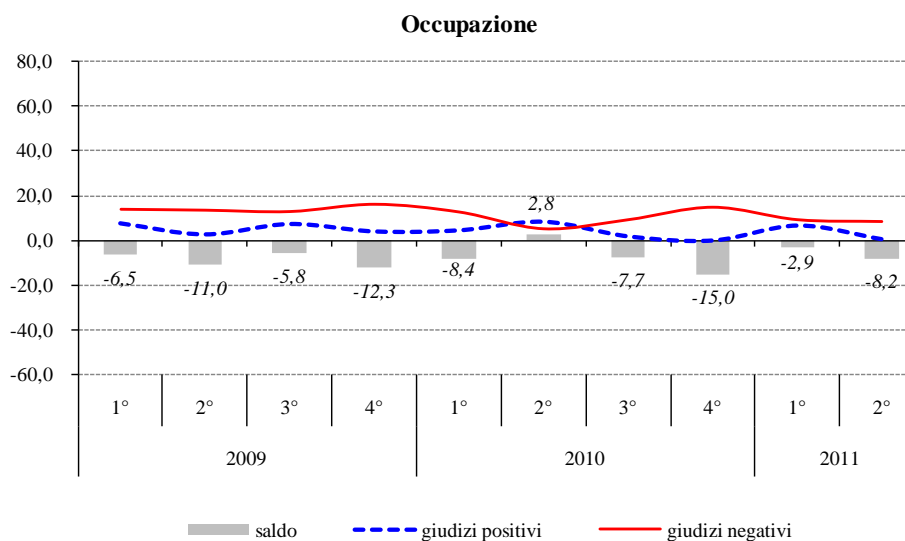
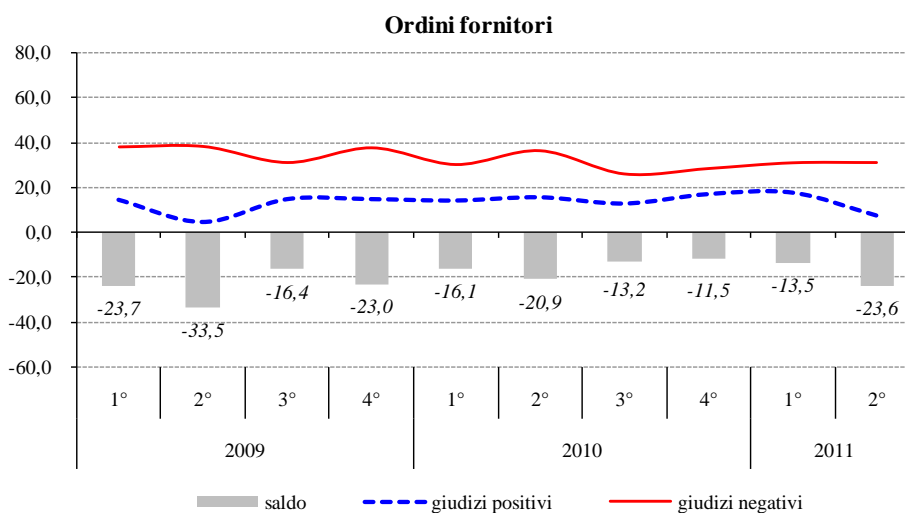
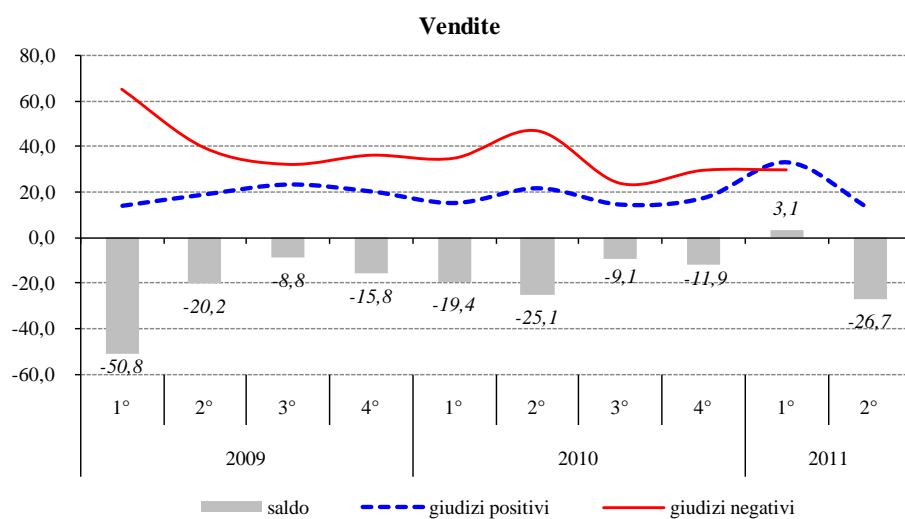
Infine in merito alle prospettive sull'**occupazione**, a fronte di un 84% di operatori che si collocano sulla stazionarietà, migliora, rispetto alla situazione di fine 2010, pur rimanendo negativo, il saldo tra giudizi positivi e negativi (-3 rispetto al -15 del 4° trimestre 2010).

Tuttavia il quadro delle **previsioni**, manifestate dagli imprenditori del commercio al dettaglio - per il secondo semestre dell'anno - evidenzia un peggioramento del clima di fiducia.

In particolare tra i commercianti scende drasticamente la quota di quanti prevedono un aumento del fatturato, dal 32,9% al 12,8%, a fronte di un aumento equamente ripartito fra i giudizi di stazionarietà e quelli pessimistici. Si aggravano anche le previsioni relative agli ordinativi: passa dal 17,4% al 7,4% la percentuale degli ottimisti compensata da giudizi a favore della stazionarietà.

Con riferimento ai prezzi di vendita sale di 5 punti la percentuale di coloro che li prevede in aumento mentre per quanto riguarda l'occupazione ha superato il 90% la percentuale di quanti la prevedono stazionaria portando a quota zero quella di coloro che la presumono in aumento.

Giudizi di previsione sui principali indicatori per la provincia di Treviso
Confronto giudizi positivi, negativi e saldo
Serie storica 1° trimestre 2009 – 2° trimestre 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

SERVIZI

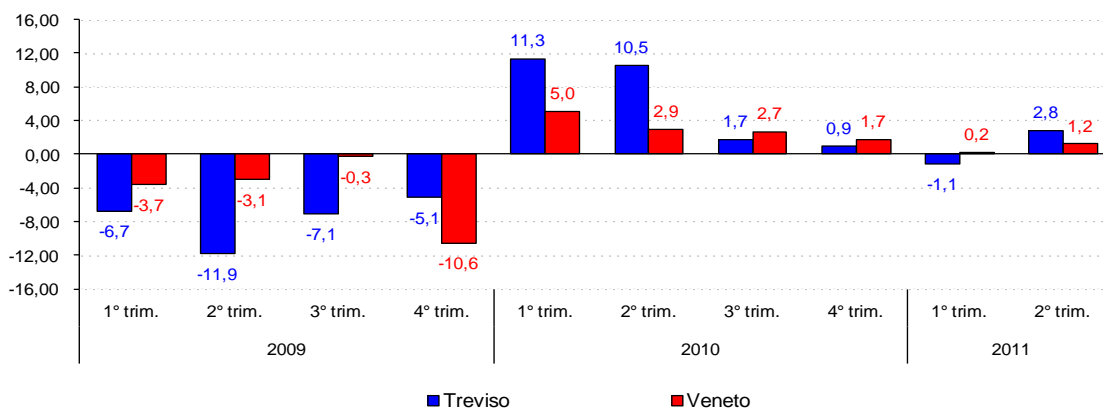
Nei primi due trimestri del 2011 l'indagine campionaria del comparto servizi ha coinvolto oltre 100 imprese trevigiane per un totale di oltre 4.000 addetti corrispondenti ad alcuni settori dei servizi (*consulenze scientifiche/tecniche, informatica consulenze, alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici e trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere*).

Nel corso del primo semestre 2011 i risultati dell'indagine congiunturale evidenziano, per i servizi, una situazione di sostanziale stazionarietà caratterizzata da una lieve diminuzione del fatturato con riferimento ai primi tre mesi dell'anno e da un recupero nel corso del secondo trimestre del 2011.

I tre settori monitorati - che hanno interessato esattamente 100 imprese per un totale di 4.280 addetti - generano, al 31.03.2011, una variazione del **fatturato** pari al -1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo quattro trimestri in cui si erano registrate variazioni di segno positivo. Anche a livello regionale si registra un'interruzione della crescita iniziata nel primo trimestre del 2010 con l'indicatore si assesta su una variazione di sostanziale stazionarietà pari a al +0,2%.

Nel corso del secondo trimestre del 2011 sono state monitorate invece 126 imprese, per un complesso di 4.643 addetti. Dopo la parentesi negativa dei primi tre mesi dell'anno, questo trimestre riporta entrambe le variazioni del fatturato in positivo: +2,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e +3,1% rispetto allo scorso trimestre. A livello regionale e per l'intero comparto dei servizi si registra un lieve incremento del volume d'affari su base tendenziale (+1,2%) mentre su base trimestrale il fatturato cresce del +6,5%.

Andamento del fatturato in provincia di Treviso e in Veneto Variazioni trimestrali tendenziali Serie storica 1° trimestre 2009 - 2° trimestre 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Per quanto riguarda l'andamento tendenziale dei **prezzi di vendita** non si segnalano ancora segnali diversi rispetto a quanto riscontrato in passato sia a livello provinciale che regionale: continuano a permanere anche nei primi due trimestri del 2011 variazioni ancorate alla stazionarietà per Treviso (rispettivamente +0,2% e 0,0%), mentre per il Veneto si registra un debole rialzo (+0,5% e +0,4%).

Al 31.03.2011, all'interno del comparto, il settore più penalizzato risulta quello dei *pubblici esercizi* che perde, in termini di fatturato, un -4,0% rispetto al trimestre precedente e un -3,2% su base annuale. L'unico segno positivo arriva dal settore *trasporti e logistica* che guadagna un +2,5% su base tendenziale e che potrebbe essere giustificato dal ruolo trainante del settore nei confronti della lenta ripresa dell'industria manifatturiera.

Nel corso del secondo trimestre invece i valori positivi del fatturato si registrano sia nel settore delle *consulenze scientifiche e dei servizi avanzati*, che evidenzia un +5,7% su base annuale e un +2,0% su base trimestrale, che in quello dei *trasporti e della logistica*, rispettivamente con un +2,2% e un +3,2%.

Il settore dei *pubblici esercizi* invece continua ad essere quello più penalizzato sulla scia di quanto segnalato il trimestre precedente: -5,3% la perdita su base tendenziale a fronte però di un buon recupero rispetto al primo trimestre 2011 (+5,9%).

Con riferimento invece ai dati regionali si evidenzia, rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, una sostanziale stazionarietà del fatturato nel settore delle *consulenze scientifiche e dei servizi avanzati* (-0,3%) e in quello dei *pubblici esercizi* (+0,5%) mentre risulta in aumento nel settore dei *trasporti e della logistica* (+3,5%).

Con riferimento alle **previsioni** degli imprenditori formulate per il secondo e terzo trimestre del 2011 si delinea, rispetto al trimestre precedente, un quadro caratterizzato da una diminuzione dei giudizi che si concentrano sulla stazionarietà sia con riferimento al fatturato che ai prezzi di vendita.

Più precisamente per quanto riguarda le **prospettive di vendite** scendono, dal 49,1% al 34,1%, i giudizi di stazionarietà mentre il saldo tra i giudizi positivi e negativi si porta, per la prima volta, in positivo (3,3).

Anche per le prospettive relative ai **prezzi di vendita** diminuisce la percentuale, passando dal 90,2% al 78,1%, degli imprenditori che non prevede cambiamenti nel prossimo semestre; comunque in analogia a quanto riscontrato a fine 2010 il saldo tra coloro che hanno espresso prospettive in aumento e in diminuzione permane positivo (4,5).

Diverso è l'orientamento degli imprenditori in merito alle **prospettive occupazionali** considerato che oltre l'86% degli intervistati prevede che le stesse rimarranno stazionarie per il prossimo semestre; si intravede invece una nota positiva dal saldo tra i giudizi positivi e negativi, che rimane comunque negativo, ma in recupero rispetto a quanto evidenziato a fine 2010 (passa da -11,6 e -3,9).

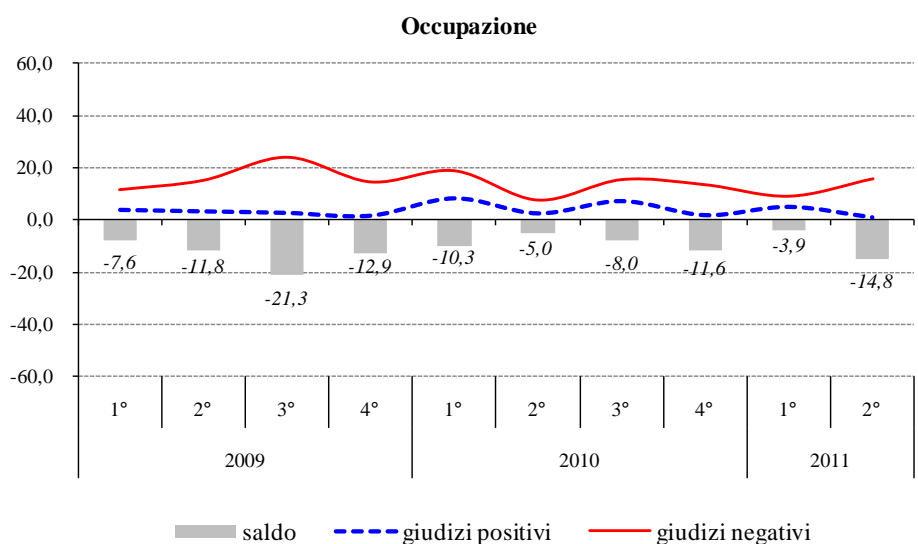
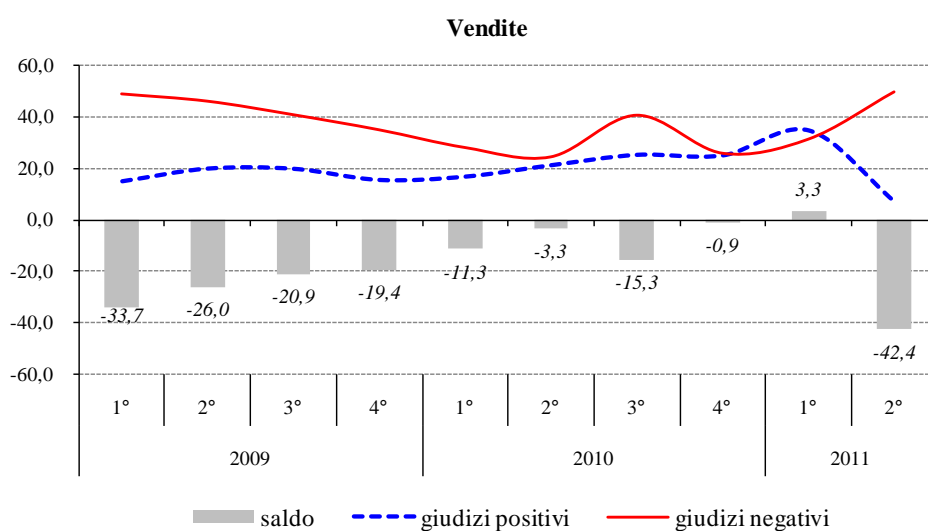
Anche le previsioni, manifestate dagli imprenditori dei servizi - per il secondo semestre dell'anno - evidenziano, in linea con quanto dichiarato dai commercianti, un peggioramento del clima di fiducia.

La quota di coloro che scommettono per un aumento del fatturato scende dal 34,6% al 7,1% portando il saldo tra giudizi positivi e negativi si attesta sui valori più bassi registrati a partire dall'inizio della rilevazione (-42,4).

Il pessimismo coinvolge tutti i segmenti interessati, ma la quota maggiore di giudizi in flessione si concentra nel settore dei pubblici esercizi, anche per effetto degli andamenti attesi nel trimestre estivo, interessati come sempre da un rallentamento rispetto alle altre province venete a maggiore vocazione turistica.

Sempre all'insegna della stazionarietà, in entrambi i comparti, le prospettive sui prezzi di vendita e quelle sull'occupazione.

Giudizi di previsione sui principali indicatori per la provincia di Treviso Confronto giudizi positivi, negativi e saldo Serie storica 1° trimestre 2009 – 2° trimestre 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Tav. 1 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Indicatori congiunturali per territorio – Serie storica 1° trim. 2009 – 2° trim. 2011
(variazioni congiunturali e tendenziali)

PRINCIPALI INDICATORI	2009				2010				2011		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
TREVISO											
FATTURATO											
<i>variazione rispetto al:</i>	trimestre precedente	-7,8	3,3	0,2	-6,3	-7,8	-3,4	-1,4	-1,8	-1,6	-2,5
	stesso trim. anno preced.	-3,5	-0,8	-1,3	-2,1	-2,2	-3,0	-1,9	0,1	-7,7	-2,0
ORDINI AI FORNITORI											
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-5,2	2,2	2,6	7,3	-9,0	-4,7	-1,2	-0,2	-3,3	-6,5
	stesso trim. anno preced.	-3,2	-4,5	-2,8	-4,9	-2,0	-7,5	-1,9	-0,5	-3,3	-6,3
PREZZI DI VENDITA											
<i>variazioni rispetto al:</i>	stesso trim. anno preced.	0,8	0,7	-0,5	-0,3	-0,5	-3,7	-0,5	0,8	2,9	3,5
VENETO											
FATTURATO											
<i>variazione rispetto al:</i>	trimestre precedente	-5,2	1,4	-1,6	2,9	-10,0	0,6	5,5	5,6	-2,9	-0,2
	stesso trim. anno preced.	-6,7	-6,5	-4,5	-3,3	-0,5	2,3	0,2	2,7	-0,7	-2,6
ORDINI AI FORNITORI											
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-3,1	-2,5	-3,3	0,7	-5,4	-0,7	-0,5	2,5	3,2	-3,0
	stesso trim. anno preced.	0,7	-6,5	-8,3	-4,9	-1,2	2,4	-0,8	2,2	0,6	-3,8
PREZZI DI VENDITA											
<i>variazioni rispetto al:</i>	stesso trim. anno preced.	-0,7	-0,3	-2,2	-0,9	0,4	-0,9	0,0	1,4	4,1	2,0

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 2 - SETTORE SERVIZI
Indicatori congiunturali per territorio – Serie storica 1° trim. 2009 – 2° trim. 2011
(variazioni congiunturali e tendenziali)

PRINCIPALI INDICATORI	2009				2010				2011		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
TREVISO											
FATTURATO											
<i>variazione rispetto al:</i>	trimestre precedente	-10,2	-4,9	-12,4	12,4	-1,8	5,3	-1,8	4,2	-2,3	3,1
	stesso trim. anno preced.	-6,7	-11,9	-7,1	-5,1	11,3	10,5	1,7	0,9	-1,1	2,8
PREZZI DI VENDITA											
<i>variazioni rispetto al:</i>	stesso trim. anno preced.	-0,2	1,2	0,4	-0,4	-0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
VENETO											
FATTURATO											
<i>variazione rispetto al:</i>	trimestre precedente	-10,0	2,3	-2,5	-10,0	-8,8	11,6	1,9	2,7	-4,1	6,5
	stesso trim. anno preced.	-3,7	-3,1	-0,3	-10,6	5,0	2,9	2,7	1,7	0,2	1,2
PREZZI DI VENDITA											
<i>variazioni rispetto al:</i>	stesso trim. anno preced.	-0,4	-0,6	-1,1	-1,3	-0,1	-0,4	-0,1	0,8	0,5	0,4

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 3 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Serie storica 1° trimestre 2009 – 2° trimestre 2011
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Indicatori		2009				2010				2011	
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
TREVISO											
VENDITE	in aumento	14,3	19,2	23,4	20,4	15,5	21,8	14,8	17,7	32,9	12,8
	stazionario	20,5	41,4	44,3	43,4	49,6	31,2	61,4	52,7	37,3	47,7
	in diminuzione	65,1	39,4	32,2	36,2	34,9	46,9	23,9	29,6	29,8	39,5
ORDINI AI FORNITORI	in aumento	14,3	4,7	14,6	14,6	14,0	15,4	12,7	16,8	17,4	7,4
	stazionario	47,7	57,1	54,4	47,8	55,9	48,3	61,4	54,9	51,7	61,6
	in diminuzione	38,0	38,2	31,0	37,6	30,1	36,3	25,9	28,3	30,9	31,0
PREZZI DI VENDITA	in aumento	23,6	6,4	17,4	10,8	7,9	22,1	16,2	40,5	28,6	23,4
	stazionario	52,4	72,0	55,4	61,9	74,6	65,2	76,0	52,7	58,7	63,5
	in diminuzione	24,0	21,6	27,2	27,4	17,5	12,6	7,8	6,8	12,7	13,1
OCCUPAZIONE	in aumento	7,6	2,7	7,3	4,0	4,5	8,3	1,8	0,0	6,6	0,5
	stazionario	78,2	83,6	79,6	79,8	82,6	86,2	88,7	85,0	83,9	90,8
	in diminuzione	14,1	13,7	13,1	16,3	12,9	5,5	9,5	15,0	9,5	8,7
VENETO											
VENDITE	in aumento	15,2	21,5	19,4	13,0	21,4	25,1	23,8	17,3	26,1	15,5
	stazionario	28,6	37,8	39,3	40,6	43,3	41,4	49,1	54,0	46,7	46,2
	in diminuzione	56,2	40,7	41,2	46,4	35,2	33,5	27,0	28,7	27,2	38,2
ORDINI AI FORNITORI	in aumento	11,5	11,8	11,1	10,5	14,6	18,9	12,0	11,1	16,4	9,4
	stazionario	40,7	49,0	47,7	45,1	54,8	50,3	64,8	64,2	57,4	60,6
	in diminuzione	47,8	39,2	41,2	44,4	30,6	30,7	23,1	24,7	26,1	30,0
PREZZI DI VENDITA	in aumento	15,3	10,1	12,9	12,6	12,6	19,7	23,0	30,0	36,9	22,8
	stazionario	65,8	74,9	69,0	69,5	75,2	71,4	69,4	62,0	56,6	67,7
	in diminuzione	18,9	15,0	18,1	17,9	12,2	8,9	7,6	7,9	6,5	9,4
OCCUPAZIONE	in aumento	6,6	6,1	2,2	4,6	6,7	4,0	1,8	3,6	3,5	0,7
	stazionario	78,0	74,8	82,1	81,7	81,5	87,5	88,0	83,1	86,4	92,9
	in diminuzione	15,4	19,1	15,7	13,7	11,8	8,5	10,2	13,3	10,1	6,4

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 4 - SETTORE SERVIZI
Serie storica 1° trimestre 2009 – 2° trimestre 2011
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Indicatori		2009				2010				2011		
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.
TREVISO												
VENDITE	in aumento	15,0	19,9	19,8	15,5	16,8	21,2	25,2	25,0	34,6	7,1	15,7
	stazionario	36,3	34,2	39,5	49,6	55,0	54,2	34,3	49,1	34,1	43,4	61,4
	in diminuzione	48,7	45,9	40,7	34,9	28,1	24,5	40,5	25,9	31,3	49,5	22,9
PREZZI DI VENDITA	in aumento	9,2	6,5	4,8	7,5	11,0	6,1	3,3	6,7	13,2	6,7	4,0
	stazionario	77,1	82,3	84,2	85,9	80,9	86,1	87,7	90,2	78,1	82,1	93,2
	in diminuzione	13,7	11,2	11,0	6,6	8,1	7,7	9,0	3,1	8,7	11,2	2,7
OCCUPAZIONE	in aumento	3,7	3,1	2,5	1,4	8,3	2,3	7,2	1,6	4,9	0,7	5,0
	stazionario	84,9	82,0	73,7	84,2	73,1	90,5	77,6	85,2	86,3	83,8	88,9
	in diminuzione	11,3	14,9	23,8	14,3	18,6	7,3	15,2	13,2	8,8	15,5	6,2
VENETO												
VENDITE	in aumento	19,0	20,2	19,3	20,7	25,5	22,5	19,8	16,2	27,8	19,3	17,6
	stazionario	36,4	43,9	38,4	41,2	45,0	51,6	49,1	54,9	45,7	46,5	50,3
	in diminuzione	44,6	35,8	42,3	38,2	29,4	25,9	31,1	28,8	26,6	34,2	32,1
PREZZI DI VENDITA	in aumento	7,5	5,0	6,3	9,4	9,7	6,8	8,4	14,4	15,5	9,1	6,6
	stazionario	75,2	81,5	76,7	78,2	78,7	83,8	83,3	78,0	77,1	82,1	83,5
	in diminuzione	17,3	13,5	17,0	12,4	11,6	9,4	8,3	7,5	7,4	8,8	9,9
OCCUPAZIONE	in aumento	9,7	6,0	4,0	8,9	12,0	3,4	4,9	3,7	6,2	5,1	4,0
	stazionario	71,1	75,4	70,4	74,0	71,7	83,8	80,6	87,1	86,1	82,6	80,2
	in diminuzione	19,2	18,6	25,5	17,1	16,3	12,7	14,5	9,2	7,7	12,3	15,9

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso